

sono conformi alla strategia di sviluppo nazionale e alle indicazioni dei diversi Piani e dedicano un'attenzione particolare agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

A livello europeo l'Italia partecipa al coordinamento UE e al principio della divisione del lavoro per paesi e attività. L'Italia è incaricata, in particolare, di presiedere il Gruppo sullo sviluppo agricolo e la pesca. Per quanto riguarda i principi dell'*ownership* e dell'*alignment* la strategia d'intervento della Cooperazione italiana sta realizzando una serie di progetti coerenti con le strategie di lotta alla povertà e di sviluppo del Paese, che includono anche la partecipazione della società civile. Con riferimento all'efficacia degli aiuti, è importante precisare che l'Ecuador rientra tra i paesi partner per i quali nel corso del 2010 sarà effettuato l'ultimo monitoraggio sugli indicatori della Dichiarazione di Parigi prima del IV e ultimo *High Level Forum* sull'efficacia degli aiuti che si terrà nel 2011 a Seoul.

Principali iniziative⁶

Sistemi produttivi e commerciali sostenibili per il consolidamento socio-economico di Cotacachi

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31161
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: UCODEP
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 773.847 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 255.447,98
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata [contr. Ong]/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	07: T1 - 08
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto, iniziato il 1º settembre del 2007, vuole affrontare in particolare, con una visione di sostenibilità, quattro gravi problemi che colpiscono la popolazione di tre aree agro-ecologiche:

- il deterioramento dei sistemi produttivi dei "paramos";
- l'indebolimento delle relazioni tra i gruppi contadini e il mercato;
- il basso grado di partecipazione delle persone – contadini, indigeni e coloni – alle strutture organizzative;
- la scarsa capacità di gestione delle risorse naturali.

⁶Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Ristrutturazione e costruzione dell'ospedale cantonale di Macará, miglioramento e rafforzamento della rete di servizi sanitari – Provincia di Loja (I fase)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12261
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 4.837.703,42
Importo erogato 2009	euro 51.276,46 (oneri)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	05: T1 - 04
Rilevanza di genere	principale

L'iniziativa ha inteso sostenere lo sforzo di Ecuador e Perù nello sviluppo di un servizio sanitario integrato transfrontaliero tramite un'analisi della situazione, interventi infrastrutturali di ristrutturazione, riabilitazione e riequipaggiamento dei centri di maggiore rilevanza per il funzionamento della rete, con l'intervento maggiore a carico dell'ospedale di Macará.

Appoggio al popolo Achuar per salvaguardare l'identità culturale e per valorizzare l'uso sostenibile delle risorse naturali proprie della cultura tradizionale – Morona Santiago

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43010
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: ACRA
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 477.406 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 99.727,82
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata [contr. Ong]/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	07: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto è iniziato ad agosto del 2007. Obiettivo generale dell'iniziativa è di contribuire all'autogestione del popolo Achuar, raf-

forzando la sua identità, valorizzando la sua cultura, il suo sistema economico e preservando le risorse naturali del suo territorio.

Educazione per tutti – Quito e Provincia di Manabí

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11220
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: AVSI
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 944.343 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 14.264,50-oneri
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata [contr. Ong]/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	02: T1-T2
Rilevanza di genere	nulla-secondaria

Il progetto è iniziato nell'aprile del 2008 e si concluderà il 30 marzo 2011. Obiettivo dell'iniziativa è di favorire il raggiungimento di un'istruzione obbligatoria universale di buona qualità in Ecuador.

Progetto di sviluppo integrato nella Provincia di Morona Santiago, regione amazzonica

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43010
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: CESTAS
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 690.029 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 2.061,96
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata [contr. Ong]/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	01: T3-T2
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto è iniziato ad aprile 2008. Obiettivo generale è di migliorare le condizioni di vita della popolazione residente nella provincia di Morona Santiago, potenziando i servizi socio-sanitari e formativi offerti dal municipio di Macas.

Ulteriori iniziative in corso nel 2009

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Ristrutturazione e costruzione dell'Ospedale Cantonale di Ma carà, miglioramento e rafforzamento della rete di servizi sanitari - Provincia di Loja (III fase)	ordinaria	12220	bilaterale	diretta Partecipazione accordi multidonor: NO	euro 3.979.283,69	euro 51.276,46-FE	dono	slegata	04: T1 05: T1	nulla
Programma integrato di consolidamento istituzionale, di sviluppo sociale, economico e di salvaguardia alla biodiversità nell'arcipelago delle Galapagos: creazione ed applicazioni pilotate di un sistema di supporto alle decisioni nel quadro del partenariato globale delle isole	ordinaria	41010	bilaterale	diretta	euro 1.554.500	euro 0,00	dono	FL: slegato FE: legato	07: T1-T2	nulla Programma di lotta alla povertà nella zona di frontiera
Componente di sviluppo rurale nella zona di confine Ecuador-Perù	ordinaria	31161	multilaterale	OOII: IILA PIUs SI Sistema Paese NO	euro 2.107.791,65	euro 224.466,20	dono	slegata	07: T2	nulla
Progetto "Naranjilla": sostegno ad un sistema di produzione agricola sostenibile in nove comunità "Quechua" dell'Amazzonia ecuadoriana	ordinaria	31120	bilaterale	Ong promossa: CRIC PIUs NO Sistema Paese SI Partecipazione accordi multidonor: NO	euro 400.749,89 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	07: T2	secondaria
Progetto di promozione dell'autosviluppo di alcune comunità indigene dell'Ecuador attraverso azioni di formazione e assistenza tecnica per un uso conservativo e produttivo della biodiversità iniziativa conclusa a luglio 2009	ordinaria	43081	bilaterale	Ong promossa: VIS PIUs NO Sistema Paese NO	euro 881.187 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	07: T1	nulla

EL SALVADOR



Il 2009 si è chiuso per El Salvador con un quadro difficile. La crisi mondiale non ha risparmiato il Paese che ha risentito, più di ogni altro nella regione centroamericana, della recessione statunitense. Rispetto al 2008, il Pil è calato del 3,3%; le rimesse dall'estero (che negli ultimi anni hanno rappresentato fino al 20% del Pil) sono diminuite del 9%; la bilancia commerciale è stata caratterizzata dalla forte riduzione delle importazioni (-26%) e delle esportazioni (-17%); la raccolta tributaria è scesa del 15% (con un'evasione fiscale stimata di oltre 700 milioni di dollari), creando non poche difficoltà alle casse dello Stato; l'indebitamento pubblico (interno ed estero) è aumentato del 12,8%, toccando quota 48,5% del Pil. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto a fine 2009 quota 7,5% rispetto al 6% del 2008, a causa degli oltre 70.000 licenziamenti nel pubblico e nel privato (senza considerare il numero altrettanto elevato di licenziamenti nel settore informale) e della chiusura di alcune imprese soprattutto nei settori del tessile, delle costruzioni e pubblico. Il deficit della bilancia corrente è aumentato, passando dal 6,5% di fine 2008 a circa l'8% di fine anno, a causa soprattutto di un sistema tributario non bilanciato e ancora lontano dal rappresentare una vera leva finanziaria nelle mani del Governo, con una pressione fiscale pari a circa il 14% e livelli ancora elevati di elusione e di evasione, nonostante la riforma introdotta a fine 2009. La stessa crisi istituzionale honduregna ha prodotto effetti non indifferenti sull'economia salvadoregna, essendo l'Honduras il terzo

partner commerciale di El Salvador. La ripetuta chiusura delle frontiere e le reciproche ritorsioni per l'introduzione di barriere commerciali verso alcuni prodotti non hanno certo giovato a migliorare il clima degli scambi tra i due paesi.

Quanto all'attrazione di capitali privati dall'estero, a parte le rimesse degli emigrati (che nel 2009 hanno raggiunto il 18% del Pil, con una flessione rispetto al 2008 del 9%), questi hanno subito una battuta di arresto.

Il Governo Funes vuole raggiungere una crescita dell'1% nel 2010, incrementare l'investimento pubblico dal 2,8 al 3,4% del Pil e migliorare l'introito statale dell'1% grazie alla citata riforma del sistema tributario. In agenda anche - ma in tempi più lunghi - la riduzione al 44% dell'indebitamento pubblico.

Gran parte dell'auspicata ripresa nel 2010 dipenderà dal riaffioro della locomotiva statunitense e dei suoi effetti trainanti sulle piccole economie centroamericane. Ciò influirà direttamente sulla prevista ripresa del flusso in entrata delle rimesse dall'estero, che rappresentano un elemento strutturale di questa economia e che - come già ricordato - concorrono per il 20% circa alla formazione del Pil. La dichiarata determinazione del Presidente Funes di voler rafforzare la stabilità macroeconomica, seguire una politica fiscale sulla falsariga di quanto indicato dal FMI e privilegiare i rapporti con gli USA e il processo di integrazione regionale, sono tutti fattori positivi che lasciano sperare in una ripresa, seppur lenta, del flusso degli investimenti esteri nel Paese.

Il 2009 è stato caratterizzato dalle elezioni presidenziali, parlamentari e municipali, che hanno profondamente modificato il panorama politico salvadoregno degli ultimi 20 anni. Di conseguenza, è stato un anno di transizione per la cooperazione internazionale, in attesa della definizione delle priorità di sviluppo dell'amministrazione Funes, che nel mese di luglio 2009 si era limitato a emanare il *Plan Anti Crisis*, in attesa del più importante *Plan de Desarrollo 2010-2014*.

I settori che hanno maggiormente ricevuto aiuti nel 2009 e che rientrano tra quelli specificati nel *Plan Anti Crisis* presentato dal Governo, sono: infrastrutture e servizi di base; sicurezza sociale a favore della popolazione più povera; decentramento; formazione scolastica; adolescenza e giovani; ambiente; sanità ed emergenza. I maggiori donatori bilaterali di El Salvador nel periodo in esame sono stati gli USA, seguiti da Giappone, Spagna, Germania, Lussemburgo, Canada, Taiwan, Corea del Sud e Italia. Quanto invece agli organismi internazionali, i maggiori finanziatori sono la Banca Interamericana di Sviluppo, la Banca Mondiale, l'UE, l'UNDP, l'UNICEF e il WFP.

Il ruolo della Commissione europea è stato rilevante sia come donatore, sia come coordinatore dei paesi europei; mentre l'UNDP si è finora occupato del coordinamento dei donatori in senso generale, con riunioni tematiche mensili alle quali partecipano i rappresen-

tanti delle diverse Ambasciate e organismi internazionali presenti nel Paese. L'Italia partecipa regolarmente ai forum dei donatori.

La Cooperazione italiana

L'intervento italiano si è mantenuto in linea con quelli che sono stati gli obiettivi di sviluppo della passata amministrazione e con le priorità del nuovo Governo, concentrando soprattutto nel settore sociale, nell'appoggio alle politiche di decentramento e pianificazione partecipata dello sviluppo a livello locale, nell'educazione, nella salute pubblica, nella sicurezza alimentare, nello sviluppo locale, nello sviluppo delle micro e piccole imprese e nell'emergenza. Questi stessi settori sono, peraltro, considerati prioritari dal *Country Strategy Paper* (CSP) della UE e rappresentano le principali direttive per i suoi interventi in El Salvador. In particolare il CSP 2007-2013 dell'UE, del valore complessivo di 121 milioni di euro, prevede per El Salvador interventi mirati nei seguenti settori: rafforzamento della coesione sociale, sviluppo economico e rafforzamento del processo di integrazione regionale, includendo altresì la promozione giovanile. Non è invece stato finora introdotto il metodo della divisione del lavoro in ambito UE, anche se riunioni preparatorie si sono svolte a Managua con la Delegazione regionale dell'UE.

Quanto alle principali iniziative della Cooperazione italiana in El Salvador di seguito riportate, si ricorda che queste risultano in armonia con gli Obiettivi del Millennio, in particolare per quanto riguarda gli Obiettivi 1, 2, 3, 4 e 5, grazie agli apporti della Cooperazione nel settore educativo, sviluppo economico locale, programmi di genere di supporto alla donna, ospedaliero materno e infantile. I risultati finora conseguiti sono ben visibili nelle aree di maggior intervento della Cooperazione italiana in El Salvador [dipartimenti di Sonsonate e Ahuachapan] e hanno ricevuto l'apprezzamento sia delle autorità locali, sia dei Ministeri di riferimento e della stessa Presidenza salvadoregna. Da non dimenticare, infine, l'aiuto italiano del valore complessivo di 518.000 dollari (incluso l'apporto al *Flash Appeal* delle Nazioni Unite) a favore delle popolazioni colpite nel novembre 2009 dal passaggio dell'uragano Ida, che ha causato notevoli danni in termini di persone e cose.

Iniziative in corso⁷

Sostegno alla promozione e allo sviluppo della scuola inclusiva in El Salvador

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11110
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento a enti
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 399.140
Importo erogato 2009	euro 1.138.553,35
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	02: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto, approvato nel gennaio 2009, rappresenta la fisiologica prosecuzione dell'iniziativa sopramenzionata "Realizzazione di un complesso educativo inclusivo di tipo sperimentale – scuola di Haiti, città di Sonsonate". L'Università di Bologna ha il compito di consolidare i propri metodi di insegnamento inclusivo in differenti centri scolastici del Paese e si occuperà altresì della formazione di formatori. Il progetto ha una durata di due anni.

Realizzazione di un complesso educativo inclusivo di tipo sperimentale – scuola di Haiti, città di Sonsonate

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11120
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.709.480
Importo erogato 2009	euro 1.138.553,35
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'obiettivo del programma è stato di trasformare la struttura di un centro scolastico localizzato nella città di Sonsonate, eliminando le barriere architettoniche (componente di infrastrutturali) e di formare gli insegnanti della scuola nella pedagogia dell'inclusione, creando una rete di servizi territoriali in appoggio alla scuola (componente educativa). Da segnalare che i processi di trasformazione in ambito pedagogico-sociale sono stati accompagnati dall'Università di Bologna. Il progetto è terminato nel corso del 2009 con la costruzione degli impianti sportivi e un notevole impatto di immagine e visibilità nei confronti delle autorità locali che hanno inserito l'educazione inclusiva nei loro piani di sviluppo nazionale.

⁷ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Programma per lo sviluppo socio-economico nel dipartimento di Sonsonate

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	311-321
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni Internazionali: UNDP
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	dollari 2.754.910
Importo erogato 2009	euro 1.138.553,35
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	01: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto si è concluso nel dicembre 2007. Nel 2009 ha preso il via la componente di microcredito (circa 475.000 dollari) gestita dalla ADEL Sonsonate, in coordinamento con il Banco Agricola, con cui sono stati finora effettuati circa 300 microprestiti del valore medio di 260 dollari per le popolazioni più povere del dipartimento di Sonsonate.

Miglioramento funzionale dell'ospedale nazionale di Chalchuapa

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12220
Canale	bilaterale
Gestione	finanziamento al Governo ex art.15
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 2.024.468,31
Importo erogato 2009	euro 187.046,68-contributo OPS
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	04: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto prevede due componenti parallele: a livello di infrastrutture si prevede di migliorare i reparti identificati (emergenza, ostetricia, ginecologia, pediatria, neonatologia) per migliorare lo stato di salute della popolazione appartenente alla rete di salute del comune di Chalchuapa; in secondo luogo si intende migliorare

le capacità operative e gestionali del personale della rete di servizi sanitari locali tramite specifici processi formativi. L'iniziativa è stata avviata nella prima metà del 2009 dopo l'arrivo della prima *tranche* del finanziamento. La parte salvadoregna ha ratificato l'accordo bilaterale firmato dalle parti nel 2008. Mentre la componente OPS è in fase avanzata di esecuzione, quella del Ministero della Salute è iniziata in ritardo a causa del cambio istituzionale seguito all'insediamento del nuovo Governo.

Progetto per la realizzazione di una rete universitaria italo-centroamericana su analisi e valutazione delle pericolosità naturali

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11420
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento all'Università di Palermo
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.694.580 di cui euro 987.380 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	07: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto si propone di creare una rete interuniversitaria fra l'Università di Palermo, quelle di San Salvador, Managua e Città del Guatemala e l'Istituto di Geoscienze e georisorse del CNR. L'obiettivo è di realizzare corsi di formazione nel campo dei rischi naturali per personale qualificato e docenti delle Università che compongono la rete. Il progetto ha avuto inizio nel corso del 2009. I corsi di formazione inizieranno invece ad aprile 2010.

Creazione di un'attività di formazione in geotermia nel sistema accademico salvadoregno

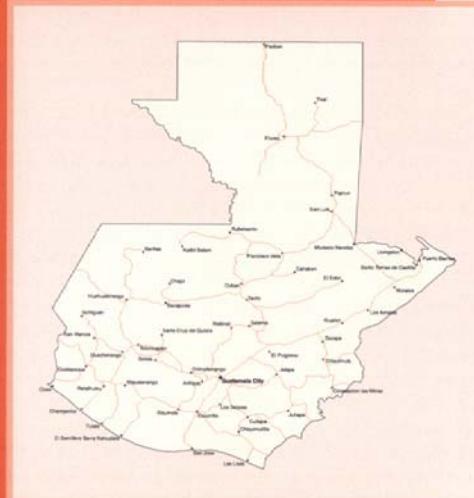
Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11430
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento al CNR
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 882.965 (di cui 491.165 a carico DGCS)
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	07: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto, proposto dall'Istituto di Geoscienze e georisorse del CNR di Pisa, intende attivare corsi di formazione universitaria sui temi della geotermia, avvalendosi della collaborazione dell'Università di Palermo e dell'Università di El Salvador (UES) come controparte locale. L'iniziativa ha la durata di un anno e riveste particolare importanza in un'ottica di valorizzazione delle risorse naturali, rafforzando un settore di ricerca di interesse strategico per il Paese. L'inizio dei relativi corsi di formazione universitaria è previsto per il mese di aprile 2010.

Ulteriori iniziative in corso nel 2009

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Iniziativa di emergenza per l'assistenza alle fasce vulnerabili della popolazione	emergenza	72010	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 995.000	euro 0,00	dono	slegata	01: T1-T3	secondaria
Programma di Alta Formazione per Quadri Dirigenti del SICA	ordinaria	11430	multilaterale	00II: IILA PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 300.000	euro 72.774,29	dono	legata	08: T1	nulla
Centro di formazione per il restauro, la conservazione e la promozione del patrimonio culturale	ordinaria	11110	multilaterale	00II: IILA PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 498.640	euro 0,00	dono	legata	08: T1	nulla
Sviluppo economico territoriale nella zona occidentale del Paese	ordinaria	311-312	multilaterale: Fondo fiduciario presso il BID	FOMIN-FUNDES PIUs: NO Sistemi Paese: NO partecipazione accordi multidonors: NO	euro 907.000 di cui circa euro 300.000 del Fondo italiano presso il BID	euro 0,00	dono	parzialm. slegata	01-03-07	secondaria
Formazione sulle tecnologie impiegate nel lavoro di oggetti in pelle e per la creazione di una scuola-laboratorio per gli artigiani della pelle	ordinaria	321/110	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	dollari 250.000	0,00 (già erogato)	dono	legata	08: T5	nulla
Aiuti alimentari-invio di grano per la vendita e la creazione di un fondo di contropartita. Nel corso del 2009 si sono conclusi gli ultimi microprogetti	ordinaria	43040	bilaterale	diretta PIUs: SI Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	dollari 820.000- derivanti dalla vendita del grano del 2004	0,00 (già erogato)	dono	slegata	01-03-07	secondaria

GUATEMALA



Durante i primi due anni di governo il Presidente Alvaro Colón – insediatisi il 14 gennaio 2008 – ha puntato su politiche sociali e di sviluppo rurale nelle zone del Paese con i più alti indici di povertà e vulnerabilità. Con questo programma il GuatemaLa si allinea agli altri paesi della regione che hanno introdotto reti di protezione sociale come strumento di lotta alla povertà e riduzione della disuguaglianza sociale.

Nel 2009 la stabilità macroeconomica si è mantenuta con alti e bassi, nonostante lo sfavorevole contesto internazionale che si è tradotto nel rallentamento dell'attività economica, nell'aumento della disoccupazione e nella riduzione di circa il 10% nei flussi esterni delle rimesse familiari (circa un milione di guatemaLchi vive negli Stati Uniti), del turismo e degli investimenti esteri. L'economia guatemaLca ha registrato un tasso di crescita pari all'1% (secondo l'ultima stima della Banca Centrale); un rallentamento significativo rispetto al 5,7% del 2007 e al 4% del 2008. La modesta crescita è stata trainata dalla domanda esterna e dal consumo privato.

Nel 2009 le finanze pubbliche si sono indebolite per la caduta del livello di riscossione tributaria; il deficit fiscale (1,7% del Pil) ha leggermente superato quello registrato nel 2007 (1,5%). Si segnala l'approvazione nel 2008 di una tassa di solidarietà in sostituzione della tassa straordinaria in appoggio agli accordi di pace. La tassazione globale è rimasta stabile intorno al 12% del Pil, molto in-

feriore alla media regionale.

Per quanto riguarda la politica monetaria, il tasso annuale di inflazione ha raggiunto una variazione pari al 14,2% nel mese di luglio per poi scendere al 9,4% a dicembre, superando ampiamente la metà stabilità del 7%. Tale tendenza inflazionista – anche se contrastata in parte dalla stabilità del tasso di cambio (mantenutosi intorno a 7,6 quetzal per dollaro) – si è accentuata nel secondo semestre dell'anno a seguito dell'aumento dei prezzi internazionali del petrolio e degli alimenti.

Nonostante un reddito pro capite di 2.640 dollari (Banca Mondiale, 2006), oltre metà della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà. Secondo l'ultima inchiesta nazionale sulle condizioni di vita (ENCOVI 2006), il 51% della popolazione vive in povertà (una contrazione di 6 punti rispetto al 57% indicato dal Rapporto sullo Sviluppo umano 2005 dell'UNDP). Non si registra invece un cambiamento significativo nella percentuale di persone che vivono in povertà estrema (con meno di un dollaro al giorno), rimasta intorno al 15%. I dati rivelano inoltre che fra il 2000 e il 2006 la povertà: 1) è aumentata nelle aree urbane per l'incremento dei prezzi degli alimenti; 2) è più estesa fra la popolazione indigena; 3) è aumentata nella zona nordorientale del Paese. Tali indicatori continuano a ri-

specchiare l'enorme disparità nella distribuzione del reddito e dei benefici dello sviluppo economico, tanto che il 49% della popolazione infantile al di sotto dei 5 anni soffre di denutrizione cronica. Le azioni del Governo guatemaLco si articolano su quattro assi strategici: solidarietà, governabilità, produttività e regionalità, che corrispondono a otto politiche: 1) sviluppo sociale; 2) sviluppo municipale; 3) sicurezza e stato di diritto; 4) sviluppo democratico; 5) politica legislativa; 6) politica estera; 7) gestione del rischio, prevenzione e risposta a disastri; 8) sviluppo economico.

La Cooperazione italiana

Le iniziative della Cooperazione italiana nel settore dello sviluppo rurale si caratterizzano per l'abbinamento di due componenti complementari: a) l'appoggio ai processi di governance (rafforzamento delle istituzioni e delle organizzazioni locali, promozione della partecipazione cittadina, appoggio ai processi di pianificazione e ordinamento territoriale e di decentramento dei servizi); b) la promozione di attività volte a garantire lo sviluppo economico locale (attraverso l'assistenza tecnica a gruppi di produttori per il miglioramento sia di tecniche agricole che per il rafforzamento delle loro capacità organizzative, l'accesso al credito e l'identificazione

IL COORDINAMENTO DEI DONATORI

Il Gruppo di dialogo con il Governo del GuatemaLa (G13) è il meccanismo di coordinamento *in loco* dei donatori. Vi partecipano, in virtù del loro ruolo di donatori principali: Canada, Germania, Giappone, Paesi Bassi, Norvegia, Spagna, Svezia, USA, Banca Interamericana di Sviluppo, Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, Organizzazione degli Stati americani e Commissione europea. L'Italia è entrata nel G13 nel settembre 2009. Il G13 è strutturato in un livello politico (Ambasciatori) e uno tecnico (Gruppo di Coordinamento della Cooperazione-GCC). Gli Accordi di Antigua, stabiliti dal G13 e dal Governo guatemaLco a dicembre del 2008, definiscono 5 assi tematici prioritari per il Governo: 1) salute ed educazione; 2) sicurezza e giustizia; 3) sviluppo rurale; 4) ambiente e acqua; 5) sicurezza alimentare. Sulla base delle priorità del Governo sono stati istituiti dei tavoli di lavoro che, sotto il coordinamento del GCC, si occupano di promuovere un approccio settoriale. Al momento sono attivi i tavoli giustizia e sicurezza, salute, istruzione, ambiente e acqua, sicurezza alimentare e nutrizionale (ai quali possono partecipare tutti i donatori interessati anche se non ufficialmente facenti parte del G13) ed è in fase di preparazione la creazione di un tavolo sullo sviluppo rurale. L'Italia ha partecipato attivamente ai tavoli sull'educazione e sulla sicurezza alimentare. Per quanto riguarda invece il coordinamento in ambito UE (la cui cooperazione si colloca nel contesto del Country Strategy Paper per il periodo 2007-2013), si segnala lo scarso avanzamento delle discussioni per l'adozione del codice di condotta per la complementarietà e la divisione del lavoro. Tuttavia si ritiene che – oltre a mantenere il suo tradizionale approccio di sviluppo integrale del territorio che risale ai primi anni '80 – l'Italia potrebbe assumere un ruolo di leadership nel settore dei diritti dei giovani e degli adolescenti (ai quali non è ancora stato dedicato un tavolo settoriale all'interno del G13) e nel settore dell'emergenza, in considerazione delle caratteristiche sociali e demografiche della regione e degli interventi finora eseguiti nell'area centroamericana.

Nel corso del 2009, SEGEPLAN (*Secretaría General de Planificación*) ha promosso la realizzazione dell'Inchiesta OCSE-DAC 2008 alla quale la Cooperazione italiana ha preso parte attivamente, fornendo le informazioni richieste e partecipando alle prime attività di validazione dei dati. I risultati di tale inchiesta non sono ancora stati presentati ufficialmente.

UN AIUTO EFFICACE

La strategia d'intervento della Cooperazione italiana in Guatemala è allineata con il Piano di sviluppo del Paese, dando priorità ai settori: 1) sviluppo rurale, territoriale e socioproduttivo e 2) diritti dei bambini, delle donne, e soprattutto dei giovani, quali soggetti di sviluppo. I vari interventi italiani si stanno orientando verso una maggiore ownership delle controparti di governo e della società civile. Durante il 2008 l'Italia ha contributo con euro 1.000.000 a un fondo multidonatore a sostegno alla CICIG (Comision Internacional contra la Impunidad en Guatemala), con un ulteriore esborso di 800.000 euro approvato alla fine del 2009.

di sbocchi commerciali per le loro produzioni). Tale approccio vuole incidere sul livello di vita della popolazione, garantendone la sicurezza alimentare e incrementando il reddito familiare. La maggior parte degli interventi puntano al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio 1, 3, 4, 7, 8. Le iniziative finanziate in quest'ambito rafforzano strategicamente settori produttivi con un alto potenziale economico. Tale è il caso del caffè, uno dei prodotti di esportazione più importanti del Centroamerica. In tal senso il Programma di appoggio ai piccoli produttori di caffè in Centroamerica (eseguito dallo IAO), permette ai produttori di rafforzare le proprie capacità su tutta la filiera produttiva, così da inserirsi competitivamente nei circuiti commerciali senza intermediari. Altri progetti, come il PADERUCHI (Programma di appoggio allo sviluppo rurale del municipio di Chichicastenango, Quiché), appoggiano varie produzioni agricole con un approccio di creazione di catene di valore che possano trovare sbocchi commerciali sia nei mercati nazionali che in quelli di esportazione. Inoltre, un'enfasi particolare viene posta sulla diversificazione produttiva, soprattutto nelle aree in cui i prodotti tradizionalmente coltivati non hanno reali possibilità di commercializzazione. Il rafforzamento di organizzazioni di secondo livello, quali le agenzie di sviluppo economico locale, è uno dei temi prioritari poiché esse rappresentano il territorio e forniscono servizi di appoggio alle Pmi rurali o ai gruppi di produttori organizzati, articolandosi con il livello nazionale. In tale contesto, l'accesso al credito e ai servizi finanziari è considerato uno strumento fondamentale nella lotta contro la povertà.

In ambito sociale, tra gli assi strategici d'intervento si considerano l'inclusione sociale e l'attenzione prioritaria a donne, giovani, adolescenti, bambine e bambini quali soggetti di sviluppo. Gli interventi

possono essere raggruppati nelle seguenti aree: a) promozione di politiche di inclusione sociale a favore di minori e giovani (educazione, salute, lotta alla tratta e allo sfruttamento minorile); b) tutela dei diritti e valorizzazione dell'ambiente per uno sviluppo territoriale umano che offra opportunità alle nuove generazioni. La maggior parte delle iniziative, come il progetto RETEJOVEN realizzato in collaborazione con UNESCO, puntano a raggiungere gli Obiettivi del Millennio 2 e 8. Nel 2009 è stata, inoltre, identificata e formulata un'iniziativa di rafforzamento delle capacità della municipalità di Città del Guatemala per lo sviluppo di politiche sociali locali indirizzate ai giovani.

La Cooperazione italiana considera il sostegno all'educazione, la comunicazione e la messa in rete di gruppi giovanili, il rafforzamento delle istituzioni locali esperte nel tema infanzia e gioventù, nonché la creazione di opportunità di formazione e impiego, come possibili strumenti di prevenzione dei crescenti fenomeni di violenza attribuiti al fenomeno delle "maras" e "pandillas" in Guatemala. Inoltre, gioca un ruolo importante nella lotta allo sfruttamento, tratta e abuso di minori, il rafforzamento delle capacità legislative ed esecutive dei governi in questo ambito. Tale impegno ha mosso l'investimento di risorse finanziarie e umane in programmi regionali – come quelli realizzati con UNICEF – che hanno visto il coinvolgimento di esperti e specialisti italiani, quali il corpo dei Carabinieri, la Polizia di Stato, giuristi e docenti universitari. Nel corso degli ultimi due anni la Cooperazione italiana ha inoltre accompagnato gli sforzi di integrazione regionale nell'area SICA (Sistema di integrazione centroamericano), puntando sulla prioritaria tematica dei giovani e della prevenzione della violenza, quindi sull'elaborazione di politiche regionali finalizzate all'inclusione sociale.

Le Ong presenti nel Paese nel 2009 sono 16, di cui quattro hanno eseguito progetti cofinanziati dalla DGCS. Nel 2009 si sono conclusi due progetti promossi: uno eseguito da MLAL e uno realizzato da un consorzio di Ong piemontesi. La maggior parte degli interventi vogliono contribuire a raggiungere gli Obiettivi del Millennio 1, 7 e 5, con attività nei settori dello sviluppo rurale, della sostenibilità ambientale e della sanità. Inoltre, nell'ambito del Programma emergenza, sono state coinvolte 10 Ong italiane e sei Ong guatimalteche partecipano a ulteriori interventi microprogettuali.

Il Programma di emergenza ha utilizzato lo strumento della gestione diretta per rispondere allo stato di calamità proclamato dal Governo guatimalteco nel 2009, tuttora in vigore; in tal senso, in collaborazione con OMS e Ministero della Salute, il Programma è intervenuto per arrestare l'epidemia di dengue nel dipartimento di Petén (settembre 2009) e per affrontare l'emergenza denutrizione infantile nel dipartimento di Chimaltenango e nel cosiddetto Corredor Seco (zona orientale del Paese), gravemente colpiti dalla siccità dello scorso anno.

Nel corso del 2009 si è ridefinito il tavolo di coordinamento tra

l'UTL e le 16 Ong attive nel Paese, sia per creare sinergie tra i vari attori di cooperazione presenti nel territorio; sia per promuovere momenti formativi su tematiche prioritarie per la Cooperazione italiana.

In Guatemala la Cooperazione italiana collabora attivamente con l'IAO e l'Istituto italo-latinoamericano; entrambi gli enti sono parte del sistema italiano di cooperazione allo sviluppo ed eseguono in Guatemala iniziative rivolte allo sviluppo rurale, sociale e all'integrazione regionale, fornendo inoltre qualificata assistenza tecnica. Quanto alla cooperazione universitaria si segnalano gli ottimi rapporti di collaborazione fra le università italiane (Università "La Sapienza" di Roma, Università di Firenze e Università di Palermo, CNR di Pisa) e quelle guatimalteche, rafforzati altresì dall'Accordo bilaterale di cooperazione culturale e scientifica firmato a Roma nell'ottobre 2003. In particolare si segnala che le Università di Roma e Palermo stanno collaborando con l'Università San Carlos (USAC) sui temi dell'architettura della salute e della gestione dei rischi naturali.

Molteplici sono anche le iniziative promosse dalla cooperazione decentrata in particolare della Regione Lombardia, Toscana, Piemonte e del Comune di Segrate, tra le quali si segnalano anche attività relative alle adozioni internazionali.

Principali iniziative⁸

Iniziativa di emergenza per l'assistenza ai gruppi vulnerabili della popolazione

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	72010
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PiUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 2.150.000
Importo erogato 2009	euro 267.132,61 (solo FE)
Tipologia	dono
Grado di legamento	stretto
Obiettivo del millennio	07: T4-T3
Rilevanza di genere	secondaria

⁸ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

L'iniziativa si colloca in un ambito caratterizzato da uno stato di emergenza cronica e di alta vulnerabilità agli eventi atmosferici avversi. La ricorrenza di tali eventi - che caratterizza annualmente la stagione delle piogge - crea un circolo vizioso in cui vulnerabilità, distruzione, accumulazione del rischio, povertà si alimentano a vicenda, producendo in vaste zone del Paese una progressiva situazione di degrado socio-economico del territorio con ulteriori e rilevanti implicazioni ambientali. Il programma si dispiega attraverso azioni che possono ridurre le vulnerabilità, sia quelle direttamente legate agli effetti prodotti da fenomeni naturali, sia quelle determinate ed esacerbate da situazioni di grave ed estrema povertà. A tal fine, ha operato su tre livelli: 1) prevenzione; 2) risposta; 3) mitigazione. Le attività sono state svolte in gestione diretta o attraverso l'ausilio delle Ong idonee presenti in Guatemala.

Iniziativa di emergenza per l'assistenza alle popolazioni vittime della depressione tropicale n. 16

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	72010
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.000.000
Importo erogato 2009	euro 1.000.000
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	01: T2
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa, approvata a dicembre 2008, amplia e rafforza le iniziative promosse dal programma "Iniziativa di emergenza a favore delle fasce più vulnerabili delle popolazioni guatimalteche". Ha promosso azioni di emergenza in gestione diretta o attraverso l'ausilio delle Ong idonee presenti in Guatemala, prestando particolare attenzione ai dipartimenti di Izabal e Petén, colpiti dal passaggio della depressione tropicale n.16. I settori di intervento sono stati i seguenti: a) accesso ai servizi di base; b) riabilitazione socio-economica e ambientale; c) sostegno alle capacità di risposta delle istituzioni e della società.

Accesso al credito e sostegno alla commercializzazione delle produzioni agricole nel Quiché

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31193
Canale	bilaterale
Gestione	IAO
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.648.440,50
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	01: T2
Rilevanza di genere	nulla

Il nuovo finanziamento allo IAO, avviato a febbraio 2009, è orientato al consolidamento dei processi avviati con il PADERUCHI, con un'enfasi sulla commercializzazione e il rafforzamento delle filiere produttive. Le principali componenti rimangono: a) finanziamento di progetti produttivi attraverso il fondo di "Capital Semilla"; b) credito bancario attraverso BANRURAL; c) formazione e assistenza tecnica. I settori prioritari d'intervento sono lo sviluppo della piccola e media imprenditorialità rurale; l'appoggio alla commercializzazione e alla diversificazione produttiva; il rafforzamento organizzativo delle associazioni. Particolare attenzione è posta sul processo di istituzionalizzazione del sistema PADERUCHI e in particolare sul rafforzamento delle associazioni di secondo livello che dovranno assicurare i servizi di assistenza tecnica, accesso al credito e formazione. Inoltre, sono maggiormente valorizzati gli aspetti ambientali (acqua, conservazione dei suoli e gestione di rifiuti solidi).

Programma per la lotta al traffico, all'abuso e allo sfruttamento dei bambini in America centrale "Child Protection Programme". Guatemala, Honduras, El Salvador

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15160
Canale	multilaterale
Gestione	UNICEF
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 5.582.644,63 di cui 3.000.000 deliberati nel 2007 (imp.compl. per l'America Latina)
Importo erogato 2009	euro 0,00 (3.000.000 erogati nel 2007)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08: T1/T3
Rilevanza di genere	secondaria

Per il periodo 2007-2009, con finanziamento DGCS, l'UNICEF ha avviato nella regione centroamericana-caraibica un intervento chiamato "Child Protection" per bambini e adolescenti vittime di abuso, tratta e sfruttamento sessuale. Obiettivo: dare continuità, rafforzare e consolidare i positivi risultati conseguiti nel precedente programma finanziato dalla Cooperazione italiana attraverso la stessa agenzia e concluso nel 2006. Quest'iniziativa è inserita nel Piano strategico di medio periodo per il 2007-2009 dell' UNICEF, per appoggiare gli sforzi dei paesi centroamericani nel dar seguito al Piano d'azione di Stoccolma contro lo sfruttamento sessuale a fini commerciali di bambine e bambini. Obiettivo generale è di migliorare la capacità di risposta istituzionale, nazionale e regionale ai fenomeni di tratta, abuso e sfruttamento sessuale dei minori. L'iniziativa si articola in due componenti principali: una nazionale incentrata su quattro paesi (El Salvador, Guatemaala, Honduras e Nicaragua) che ricevono un supporto diretto dall'iniziativa; una regionale che comprende i 24 paesi parte degli Uffici regionali dell'UNICEF per l'America Latina e i Caraibi. Questi beneficeranno dello scambio di esperienze, di una migliore sistematizzazione dell'informazione e di un'estesa condivisione delle strategie di comunicazione.

DEMOJOVEN. Giovani per la democrazia in Guatemala

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43010
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: ACAP-Comunità Sant'Egidio
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 871.610 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 3.430,64 solo oneri
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	01: T2
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa, iniziata il 1° settembre 2008, vuole sostenere lo sviluppo integrale della gioventù guatimalteca con azioni di formazione al lavoro e di inclusione nei processi socio-produttivi; rafforzare esperienze locali di volontariato giovanile; avviare processi di partecipazione civico-democratica (gruppi giovanili "Paz Joven"). Nel settembre 2009 si è conclusa la prima annualità, durante la quale sono stati realizzati corsi di formazione in *leadership* e partecipazione giovanile e laboratori di comunicazione sociale. Sono stati inoltre aperti otto centri di aggregazione giovanile.

Progetto di sviluppo rurale integrato nella valle di Palajunoj e di sostegno alla cooperazione decentrata con la città di Quetzaltenango

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	99810
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: CISV in consorzio con RETE, MAIS, CCM
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.454.656 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 211.108,13
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	07 08: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa consiste in un'azione di sviluppo integrale della parte rurale più deppressa del municipio di Quetzaltenango. È formata da una serie di interventi coordinati, che agiscono in molteplici campi in modo da influire complessivamente sulle condizioni di vita degli abitanti dell'area. Il progetto si propone di migliorare lo stato di salute, il reddito e le capacità organizzative e rappresentative delle comunità della valle del Palajunoj. In particolare, si intende migliorare i servizi di base, le opportunità lavorative, le capacità tecniche e produttive e contribuire alla ricostruzione del tessuto sociale. Per raggiungere questo obiettivo, si sono realizzate attività in quattro settori: sanitario; formazione professionale; agricolo; diritti umani. Il progetto si è concluso a ottobre 2009.

Progetto per lo sviluppo socio-economico e culturale del triangolo Ixil, dipartimento del Quiché

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	16010
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: MLAL
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 792.901,20 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 8.169,79 solo oneri
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	01: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Il programma – concluso a settembre 2009 – ha contribuito allo sviluppo e alla ricostruzione dell'identità della popolazione Ixil, seguendo una strategia diretta ad affermare i principi dello sviluppo partecipativo, da replicare in altre aree. Vuole favorire l'attiva partecipazione delle popolazioni indigene del Guatemala nei processi di sviluppo locale potenziando gli strumenti per la pianificazione.

Ulteriori iniziative in corso nel 2009

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Programma di formazione professionale sanitaria sulla prevenzione e cura dell'AIDS pediatrico. Programma regionale. Cancellato dalla relazione annuale cartacea	ordinaria	13081	multilaterale	IILA/Osp.Bambini Gesù-ISS PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 141.000 regionale	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	06: T2	secondaria
Progetto per il sostegno alla governabilità democratica, allo sviluppo economico territoriale nei Dipartimenti del Quiché e Huehuetenango	ordinaria	43030	multilaterale	OOII: UNDP PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 3.074.193,54	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	08: T1	nulla
Empowerment economico e partecipazione delle donne nei sistemi di governance e di sviluppo locale. Guatemala, Honduras, El Salvador, Nicaragua	ordinaria	42010	multilaterale	OOII: UNIFEM PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.612.903,22 di cui euro 1.207.500 contr. DGCS	euro 0,00	dono	slegata	03: T1	principale
Protezione e sviluppo dell'infanzia ed adolescenza Lavoratrice a Città del Guatemala non trovato né sul SIC né nella relazione	emergenza	16020	bilaterale	diretta PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 720.000	euro 0,00	dono	slegata	02: T1	secondaria
Programma di aiuti alimentari per il Guatemala	emergenza	720	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 2.000.000	euro 0,00	dono	slegata	01: T3	nulla
Assistance to strengthen disaster preparedness and mitigation among marginalized populations. Programma regionale	emergenza	720	multilaterale	PAM PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 400.000 – a valere sul Fondo bil. di emerg. in essere presso il PAM	euro 400.000	dono	slegata	01: T3	nulla
Recovery and Prevention of Malnutrition for Vulnerable Groups	emergenza	72040	multilaterale	PAM PIUs: NO Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 500.000	euro 0,00	dono	slegata	04: T1 05: T1	secondaria
Immediate livelihood relief to the most vulnerable families affected by the drought in the dry corridor of Guatemala - Attività di conservazione e gestione dei terreni agricoli e rafforzamento della prevenzione dei rischi da disastri naturali nei dip.ti di San.Marcos e Huehuetenango	emergenza	72010	multilaterale	FAO PIUs: NO Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 192.000	euro 0,00	dono	slegata	07: T1 08: T1	nulla

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Cafè y caffè: Rete regionale per l'appoggio ai piccoli produttori di caffè. Programma regionale	ordinaria	31161	bilaterale	IAO PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.006.600-imp.compl	euro 0,00	dono	legata	08: T2 07; T1	nulla
Appoggio alla CICIG-Commissione Internazionale contro l'impunità in Guatemala	ordinaria	15220	multilaterale	UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 1.000.000+ euro 800.000 approvati nel 2009	euro 800.0000	dono	stegata	08: T3; T1	nulla
RETEJOVEN: una rete per i giovani del Guatemala e del Centro America	ordinaria	11100	multilaterale	UNESCO PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 793.251,61	euro 22.329,19 (solo oneri)	dono	stegata	08: T1	secondaria
Il lavoro minorile: dai vincoli della violenza alla dignità della persona	ordinaria	11110	bilaterale	Ong promossa: CISS PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 837.128,66 a carico DGCS	euro 19.139,05	dono	stegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	02: T1	secondaria
Programma per il miglioramento degli standard di salute, igiene e nutrizione per le popolazioni indigene di 30 comunità rurali del Dipartimento di Chimaltenango	ordinaria	12110	bilaterale	Ong promossa: ICU PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 594.770 a carico DGCS	euro 203.116,10	dono	stegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	04: T1	nulla
Progetto per lo sviluppo socio-economico e culturale del triangolo Ixil, Dipartimento del Quiché	ordinaria	16010	bilaterale	Ong promossa: MLAL PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 792.901,20 a carico DGCS	euro 8.169,79 (solo oneri)	dono	stegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	secondaria
Migliorare l'accesso a un buon lavoro attraverso un percorso di formazione tecnica di qualità per ragazzi del Guatemala	ordinaria	11330	bilaterale	Ong promossa: ICU PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 366.127 a carico DGCS	euro 256.288,90	dono	stegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	02: T1	secondaria
Progetto triennale di formazione di risorse umane nel settore tessile/ abbigliamento	ordinaria	32163	multilaterale	IILA/Istituto Europeo del Design PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 148.000	euro 0,00	dono	stegata	08: T2	secondaria

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Master internazionale di Il livello "Architettura per la salute" Programma regionale	ordinaria	11420	bilaterale	Università La Sapienza di Roma PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 207.857,09 regionale	euro 0,00-già erogato 2008	dono	slegata	08: T1	secondaria
Progetto di rete interuniversitaria regionale Italo-Centroamericana per l'analisi dei fenomeni naturali per la valutazione della pericolosità in Centro America Programma regionale	ordinaria	11420	bilaterale	Università di Palermo PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 987.380 regionale	euro 444.321	dono	slegata	07: T1	secondaria
Sistema integrato di allerta multi rischio per le zone urbane di alcuni paesi del centro America Programma regionale	ordinaria	720	multilaterale	IIILA PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 200.000 regionale	euro 200.000	dono	slegata	07: T1-T3	secondaria
Programma di alta formazione per i dirigenti del SICA. Programma regionale: Guatemala, Honduras, Salvador, Nicaragua	ordinaria	training	multilaterale	IIILA PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 995.000 regionale	euro 995.000	dono	slegata	07: T1-T3	secondaria
Progetto per lo sviluppo delle risorse geotermiche in America Centrale: Guatemala, Honduras, Salvador, Nicaragua, Costa Rica	ordinaria	educazione	multilaterale	IIILA PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 100.000		dono	slegata	07: T1-T3	secondaria
Aid for Trade: Improving export processes for SMEs in Guatemala	ordinaria	commercio	multilaterale	Trust Fund BID PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 218.076 – apporto DGCS		dono			
Appoggio alla competitività della regione sud occidentale del Guatemala	ordinaria	agricoltura	multilaterale	Trust Fund BID PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 555.555 – apporto DGCS		dono			
Intervento Sistematico per gruppi marginali in CentroAmerica. Programma regionale: Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Haiti, Repubblica Dominicana	ordinaria	160	multilaterale	IIILA/INA-FICT PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.465.200 regionale	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	08: T2	secondaria

HONDURAS



L'Honduras occupa la 112^a posizione nella classifica dello "Human Development Report" UNDP, con un valore dell'indice di sviluppo umano pari a 0,732⁹. Una situazione in miglioramento rispetto al 2008, quando il Paese si collocava al 117^o posto con un HDI pari a 0,714. Disaggregando l'HDI dell'Honduras si osserva quanto segue:

- speranza di vita alla nascita: 72 anni;
- livello di istruzione degli adulti (> di 15 anni): 83,6%;
- indice lordo di iscrizioni scolastiche: 74,8%;
- Pil pro capite [PPA dollari]: 3.796.

A fronte di dipartimenti che presentano un ISU medio, altri – specie nella parte occidentale del Paese – hanno un HDI medio-basso. Il valore dell'indice di povertà umana (IPU) in Honduras è pari a 13,7%. Come è noto, i fattori considerati per calcolare questo indice sono: la deprivazione nella longevità (misurata come percentuale di individui che hanno una speranza di vita inferiore ai 40 anni), che in Honduras è pari a 9,3%; la deprivazione nelle conoscenze (espressa come percentuale di adulti analfabeti), pari al 16,4%; la deprivazione rispetto a standard di vita decenti, indicatore costituito dalla media semplice di tre variabili elementari: percentuale della popolazione che non ha accesso all'acqua potabile (16%), percentuale della popolazione senza accesso a servizi sanitari (dato non disponibile), percentuale di bambini con meno di 5 anni che risul-

⁹ Si ricorda che la scala dell'indice è in millesimi decrescente da 1 a 0.

IL PLAN DE NACION 2010-2012

Con il *Plan de Nacion* 2010-2022 il Governo ha fissato quattro obiettivi:

- ridurre la povertà, l'analfabetismo e le malattie con sistemi consolidati di previdenza sociale;
- sviluppare la democrazia e la sicurezza;
- aumentare la produttività, l'occupazione e utilizzare le risorse in modo consapevole e sostenibile;
- costruire uno Stato moderno, trasparente, responsabile, efficiente e competitivo.

Per raggiungere questi quattro obiettivi, il Governo ha fissato 22 priorità nazionali suddivise in 11 linee strategiche:

1. sviluppo sostenibile della popolazione: ridurre il tasso di dipendenza demografica dal 78,4 (dato 2009) al 22,4 (nel 2022); ridurre il numero di gravidanze adolescenziali da 22 (2009) a 12,7 (nel 2022);
2. democrazia, cittadinanza e governabilità;
3. riduzione della povertà, creazione di occupazione e uguaglianza nelle opportunità: riduzione della percentuale di famiglie in situazione di povertà estrema dal 36,2% (dato 2009) al 21% (nel 2022) e della percentuale di famiglie in povertà dal 59,2% al 41% nel 2022, riduzione di quanti hanno problemi di occupazione dal 36,9% al 20% nel 2022;
4. istruzione e cultura come strumenti di emancipazione sociale: aumento netto dell'istruzione di base dal 92,5% al 100%, aumento netto dell'istruzione media dal 24,2% al 45% (nel 2022);
5. salute come fondamento per il miglioramento delle condizioni di vita;
6. sicurezza come requisito dello sviluppo: riduzione tasso di omicidi (su 100.000 abitanti) da 57,9 a 33, numero di omicidi legati al narcotraffico (per anno) da 710 a 100 nel 2022;
7. sviluppo regionale, risorse naturali e ambiente;
8. infrastruttura produttiva: investimenti del Governo centrale sul Pil da 2% a 10% nel 2022;
9. stabilità macroeconomica: tasso di crescita del Pil in termini reali (media annuale, ogni 4 anni) dal 4% al 7%, coefficiente di Gini dal 55% al 45%, tasso medio di inflazione annuale dal 7% al 3%;
10. competitività, immagine del Paese e settori produttivi;
11. adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.

Va sottolineato che alcune mete fissate nel *Plan de Nacion* corrispondono agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

L'Honduras è uno dei paesi latinoamericani che ha ricevuto il maggior volume di ODA (*Official Development Assistance*) nel periodo 1990-2006 (7.845,58 milioni di dollari) ed è il secondo beneficiario del Centroamerica (il primo è il Nicaragua con un ODA di 11.543 milioni di dollari).

I principali donatori sono: Germania, Spagna, USA, UE, Svezia, Corea, Canada, Danimarca, Cina, Taiwan, Finlandia, Brasile, Norvegia, Olanda, Italia, Irlanda, Giappone, Regno Unito, Svizzera, UNFA, OIEA, ONUSIDA, OEA, WFP, UNDP, UNICEF, CARE.

In riferimento alla cooperazione rimborsabile, a dicembre 2008 si contabilizzavano 2.281,3 milioni di dollari di debito estero, dei quali il 67% corrispondeva a crediti multilaterali (1.454,3 milioni di dollari), il 30,7% a crediti bilaterali (699,7 milioni di dollari) e il 5,5% a crediti commerciali (127,3 milioni di dollari).

tano sottopeso (11%). In Honduras, il tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni (2005-2010) ogni 1.000 nati vivi è pari a 44 per i maschi e 55 per le femmine; il tasso di mortalità materna (ogni 100.000 nati vivi) è pari a 280 (dato regionale: non disponibile). Tale tasso è legato alla percentuale di parti assistite da personale qualificato, che è pari al 67%. Occorre inoltre sottolineare che la spesa del Governo nel settore sanitario è pari al 3,1% del Pil. In riferimento all'istruzione, il tasso di iscrizione alla scuola primaria è pari a 120 per i maschi e 119 per le femmine (cifre lorde, numero di studenti immatricolati in un determinato livello del sistema di istruzione ogni 100 persone appartenenti all'età appropriata). L'analfabetismo degli adulti (> di 15 anni) disaggregato è pari a 16,3% per i maschi (8,2% il dato regionale) e 16,5% per le femmine (dato regionale: 11,6%).

Il tasso di prevalenza del virus HIV calcolato sulla popolazione 15-49 anni è pari a 0,7%; il dato per il Centroamerica è 0,4%.

L'Honduras ha una popolazione di 7,5 milioni di abitanti, con un tasso medio di crescita (2005-2010) pari al 2%. La popolazione ur-

UN AIUTO EFFICACE: IL G16 COME ESEMPIO DI ARMONIZZAZIONE TRA DONORS

Il gruppo dei donatori per l'Honduras – formato dagli Stati e dalle istituzioni internazionali che in seguito agli accordi di Stoccolma del marzo '99 hanno dato aiuti economici per le distruzioni provocate dall'uragano Mitch – si è organizzato attraverso l'organo preposto all'armonizzazione tra le Cooperazioni denominato G-16. L'Italia, in virtù del considerevole volume di aiuti della nostra Cooperazione all'Honduras, è stata ammessa nel Gruppo – definito "G-16" per il numero dei suoi membri – nell'ottobre 2001. In un primo momento, infatti, questo Gruppo era formato da cinque paesi (Germania, Canada, Spagna, Stati Uniti e Svezia), ampliatosi nel tempo con l'integrazione di altre nazioni (Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Francia e Svizzera), e con organismi multilaterali quali Banca Mondiale, BCIE, BID, FMI, UNDP e Unione europea, fino a costituire l'attuale G-16. Attraverso il coordinamento tra i membri del G-16 si è potuto stabilire un importante scambio di informazioni; si è promossa la complementarietà tra i diversi cooperatori; si è ridotta la duplicazione degli interventi tra questi. Un dialogo aperto, portato avanti dal Governo con un'ampia partecipazione cittadina, come chiave per l'armonizzazione dei donatori e l'allineamento della cooperazione internazionale con le priorità e le necessità nazionali.

Oltre alle riunioni programmate, distinte in GER (*Grupo de Embajadores y Representantes*) e GTS (*Grupo Técnico de Seguimiento*), il G-16 agisce attraverso i "Tavoli Settoriali", ulteriore e più specifica istanza di dialogo attraverso cui generare consenso tra il Governo, la società civile e la cooperazione internazionale, per appoggiare i distinti processi del Paese. Obiettivi principali sono: ottimizzare l'esecuzione dei programmi e dei piani settoriali; rafforzare il coordinamento e la valutazione; dare maggiore efficienza ed efficacia all'esecuzione delle risorse con un miglior coordinamento tra i cooperatori e particolare attenzione verso le priorità nazionali, come e soprattutto, la Strategia per la riduzione della povertà (ERP).

¹⁰ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

bana rappresenta il 48% del totale e il suo tasso di crescita (proiezione 2005-2010) è pari al 3%.

Dalla firma della Dichiarazione del Millennio nell'anno 2000, il Paese ha ottenuto alcuni, pur limitati, risultati, specie nel campo dell'educazione e delle infrastrutture di base, evidenziando quindi la capacità di raggiungere alcune delle mete stabilito. Tuttavia il Paese dovrà compiere numerosi sforzi per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Nel 2009 la crisi politica dell'Honduras in uno scenario internazionale di recessione – e in particolare di rallentamento della domanda da parte degli Stati Uniti, che sono il più importante partner commerciale – ha condotto a una forte contrazione in tutti i settori produttivi e soprattutto nell'industria e nei servizi, dove la spinta economica proveniente dal settore "maquila" è rallentata nettamente nel corso del 2009. Nello stesso anno il turismo non ha potuto esprimere la sua forza trainante, mentre anche la crescita del comparto delle costruzioni è stata ostacolata dalle condizioni del credito. La continua recessione americana ha poi sostenuto sempre meno i consumi interni.

La Cooperazione italiana

L'Italia finanzia in Honduras grandi opere infrastrutturali per la produzione di energia elettrica e l'approvvigionamento idrico, e sostiene interventi di appoggio alla micro, piccola e media imprenditoria femminile.

Principali iniziative¹⁰

Appoggio al programma di costruzione dell'acquedotto regionale della Valle di Nacaome

Tipo di iniziativa	ordinaria	
Settore DAC	14010	
Canale	multilaterale	
Gestione	Organizzazioni Internazionali: UNDP	
PIUs	NO	
Sistemi Paese	NO	
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO	
Importo complessivo	euro 941.600	
Importo erogato 2009	euro 0,00 (erogato nel 2007)	
Tipologia	dono	
Grado di slegamento	slegata	
Obiettivo del millennio	07: T3	
Rilevanza di genere	nulla	

Il progetto vuole assicurare la sostenibilità tecnica ed economica delle opere realizzate dal programma di costruzione dell'acque-

dotto. Gli ottimi risultati raggiunti hanno permesso di ampliare la rete di distribuzione dell'acqua potabile servendo più di 80 comunità per un totale di circa 120.000 abitanti, oltre alle attività aggiuntive di seguito elencate:

- ▶ messa in sicurezza della diga José Cecilio del Valle;
- ▶ formazione per la valutazione dei contaminanti presenti;
- ▶ redazione dei manuali operativi per la gestione e il funzionamento degli impianti di potabilizzazione e delle condotte di distribuzione;
- ▶ studi per la determinazione delle tariffe dell'acqua;
- ▶ sistemazione strutturale degli uffici di gestione del progetto e dei magazzini di deposito;
- ▶ formazione di una piattaforma dell'acqua;
- ▶ miglioramento della rete di distribuzione idrica;
- ▶ sistemazione delle cisterne di distribuzione;
- ▶ analisi di un modello matematico che studia le difese da adottare in caso di rottura della diga;
- ▶ studio diagnostico della diga in previsione del prossimo intervento previsto per la costruzione di otto paratoie;
- ▶ diagnostico tecnico dei cinque impianti di potabilizzazione presenti e realizzati con precedente finanziamento italiano;
- ▶ studi di fattibilità relativi al miglioramento della qualità dell'acqua del fiume Nacaome;
- ▶ studio generale dell'Autorità di Bacino intesa come istituzione governativa per la gestione dell'acqua di Nacaome e delle priorità di utilizzo;
- ▶ studi idrografici e censimenti del fiume e della portata limite per minimizzare l'impatto ambientale esistente.

Appoggio allo sviluppo socio-produttivo nell'area di Nacaome

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31110
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 2.829.390,61
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di legamento	slegata
Obiettivo del millennio	07: T3
Rilevanza di genere	secondaria

Il Programma socio-produttivo ha rappresentato una fase "ponte" in un processo di sviluppo avviato con il programma di irrigazione

della Valle di Nacaome. Tale programma di appoggio aveva l'obiettivo di promuovere le condizioni base per creare un polo di sviluppo agricolo integrale, attraverso l'irrigazione di 4.300 ettari di terra e l'implementazione delle relative attività legate al settore commerciale, agroindustriale e dei servizi. Obiettivo generale è stato il miglioramento delle condizioni della popolazione rurale, residente in uno dei 18 dipartimenti dell'Honduras-Valle. A tal fine il programma ha previsto: legalizzazione delle terre; costituzione e gestione di un Fondo di microcredito; costruzione di sistemi irrigui e assistenza tecnica.

Programma di equipaggiamento dell'ospedale pediatrico Maria (PEHM)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12191
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 15.000.000+391.811,24 [comp. a dono]
Importo erogato 2009	euro 67.871,34 [solo FE]
Tipologia	credito d'aiuto/dono
Grado di slegamento	parzialmente slegata (50%)
Obiettivo del millennio	04: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il programma intende migliorare le condizioni di assistenza sanitaria dell'infanzia honduregna, equipaggiando l'Hospital Maria. L'ospedale, una volta funzionante, avrà una copertura nazionale e sarà il centro di riferimento pediatrico di tutto il Paese. Si propone inoltre come obiettivo generale l'aumento della copertura sanitaria e il miglioramento qualitativo dell'assistenza medico-chirurgica nazionale - rivolta a tutti coloro che ne richiedano l'accesso - con un'attenzione puntuale e specifica offerta ai bambini. L'Ospedale disporrà di risorse umane qualificate nell'uso di attrezzature tecnologiche avanzate, tali da garantire un'assistenza integrale e puntuale.

Appoggio al programma di ricostruzione e miglioramento dei sistemi di rifornimento d'acqua e sistema fognario della città di Tegucigalpa

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	14081-14010
Canale	multilaterale (UNDP)
Gestione	
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 973700-contributo UNDP
Importo erogato 2009	euro 0,00 [già erogato negli anni precedenti]
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	07: T3
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto deve assicurare l'opportuna sostenibilità tecnica ed economica delle opere realizzate dal precedente programma. Le infrastrutture realizzate sono state:

- ▶ acquisto e installazione di strumenti specifici per il controllo della diga Concepción e per l'equipaggiamento del laboratorio chimico di analisi delle acque;
- ▶ acquisto di macchinari specializzati nell'eliminazione dei lodi prodotti dall'impianto di trattamento delle acque nere;
- ▶ installazione di strumenti specifici per l'integrazione degli impianti di trattamento delle acque nere.

Iniziativa di emergenza per l'assistenza alle popolazioni vittime di calamità naturali

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	7210
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 2.000.000
Importo erogato 2009	euro 0,0 (già erogato)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	01: T3
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto intende migliorare l'autosufficienza alimentare, rafforzare le strutture sanitarie e i servizi di base e riabilitare il tessuto sociale, attraverso il sostegno alle popolazioni colpite dalla crisi con particolare riguardo alle fasce vulnerabili, soprattutto donne e bambini.